



NARRARE IL PATRIMONIO STORICO E NATURALE: LA BIBLIOTECA VIVENTE - Conoscenza ed esperienza a Parco nord Milano

Bozza programma campus Casiraghi 13/20 settembre 2021

Come è possibile coinvolgere gli studenti in un apprendimento che, a partire dalle pagine di un libro di Storia, riesca a diventare parte della propria esperienza di vita? Ecomuseo, in collaborazione con Parco Nord Milano, ha messo a punto dei percorsi di approfondimento sulla seconda guerra mondiale, a partire dagli impatti sulla città di Milano fino a soffermarsi in particolare sul territorio dove oggi sorge il parco.

Durante questa settimana i ragazzi avranno modo di conoscere le varie anime di cui è costituito il Parco, scoprendone le stratificazioni storiche sulle quali oggi la natura cresce rigogliosa fino all'attuale coinvolgimento dei suoi fruitori in attività culturali e ricreative.

Verranno analizzate le tecniche narrative utilizzate sia per tramandare la memoria che per stimolare la conoscenza dell'ambiente circostante avvalendosi dei vari strumenti messi a disposizione e che contraddistinguono le attività museali ed ecomuseali quali video, testimonianze dell'epoca e attività volte a stimolare pratiche autoriflessive e di condivisione di conoscenze. Durante questa edizione il campus verterà in particolare sulla metodologia narrativa chiamata "Biblioteca Vivente": i ragazzi avranno modo di conoscere in prima persona i protagonisti di storie di vita migrante in un intreccio che parte dall'osservazione del territorio circostante come chiave di accesso a un vissuto più personale messo a disposizione dei potenziali "lettori".

La concomitanza con le attività previste per l'edizione 2021 del Festival della Biodiversità ci darà l'occasione di partecipare attivamente alla realizzazione di alcuni momenti di condivisione e realizzazione di eventi con l'obiettivo generale di promuovere la partecipazione attiva e la responsabilità sociale anche rispetto alla trasmissione della memoria in un'ottica di educazione alla pace. Alla fine della settimana realizzeremo con



i ragazzi un breve video rappresentativo dell'esperienza vissuta durante questa settimana.

Lunedì 13

I racconti della Guerra a Milano: i Bunker, i bombardamenti, le testimonianze

Mattina - Introduzione alla settimana di Campus e assegnazione compiti per lavoro finale; visita ai Bunker Breda

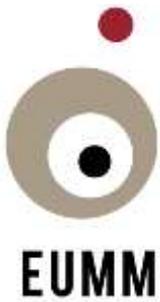
Pomeriggio - Proiezione del video "Vita quotidiana a Milano durante la II Guerra Mondiale"; presentazione "Mappatura dei Bombardamenti da Milano all'Europa"; presentazione "I manifesti di propaganda bellica"

I lavori si apriranno spiegando ai ragazzi gli obiettivi e il percorso che seguiremo durante la settimana e assegnando loro i compiti che li accompagneranno durante le attività proposte, così da individuare una linea narrativa che a partire dall'esperienza che compiranno questa settimana porti i ragazzi a riflettere sui quattro anni di scuola che hanno compiuto insieme per prepararsi ad affrontare l'ultimo tragitto verso il traguardo finale.

Seguirà una visita ai Bunker della ex Breda aeronautica situati nei pressi della Cascina Centro Parco, luogo fortemente suggestivo che li aiuterà a calarsi nella dimensione esperienziale dei temi che affronteremo.

L'osservazione di fotografie e la lettura di testimonianze dell'epoca supportano la narrazione quotidiana della vita in tempo di guerra.

Nel pomeriggio supporteremo la narrazione quotidiana della vita a Milano durante la Seconda Guerra Mondiale grazie a video che raccolgono le testimonianze dell'epoca; l'osservazione della mappa dei luoghi bombardati consentiranno inoltre ai ragazzi di



comprendere le strategie dei bombardamenti e l'evoluzione stessa della guerra, a partire dai luoghi conosciuti della propria città per arrivare ad allargare lo sguardo ai paesi europei coinvolti nel conflitto. Sempre nell'ambito della narrazione di Guerra andremo ad analizzare i manifesti di propaganda che, prendendo a modello la nascente pubblicità, cercava di piegare al suo volere il consenso delle masse.

Obiettivi:

- Conoscere il patrimonio storico e culturale del proprio territorio, cogliendone i cambiamenti e le trasformazioni, tramite l'esperienza diretta di un manufatto ancora esistente e la raccolta di testimonianze di chi ha vissuto quei momenti
- Saper riconoscere e geolocalizzare edifici coinvolti nei bombardamenti all'interno di una mappa del territorio di Milano
- Capacità di calarsi in una situazione storica attraverso la fruizione dei media
- Imparare a riconoscere le strategie belliche partendo dall'analisi locale per arrivare a quella globale grazie alla visualizzazione di mappe e infografica
- Sapere riconoscere le tecniche visive e linguistiche alla base della propaganda valutandone efficacia e contenuto implicito ed esplicito

Martedì 14

Mattina - **Il Monumento al Deportato: storie dalla fabbrica alla deportazione**

visita monumento deportato; testimonianza Milena Bracesco (Bosco della Memoria Monza)

Pomeriggio - **Un patrimonio di storie**

laboratorio di tecniche narrative a cura di Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano - nord

I ragazzi avranno modo di conoscere il memoriale presente a Parco Nord che sarà lo sfondo per riflessioni sulla deportazione che riguardò anche molti operai impiegati nelle



fabbriche del nord Milano, alcuni a seguito degli scioperi del '43, altri soltanto per un gioco sfortunato del destino. Verranno a conoscenza di alcuni dei più suggestivi memoriali, per imparare a conoscere questa metodologia di trasmissione della narrazione.

La visita al monumento sarà arricchita dalla preziosa testimonianza di Milena Bracesco, figlia di deportati, fondatrice del Bosco della Memoria di Monza.

Nel pomeriggio le operatrici di Ecomuseo Urbano Metropolitano Milano esporranno le metodologie narrative e che si possono applicare a partire dalla conoscenza del patrimonio materiale e immateriale che ci circonda in modo da fornire ai ragazzi gli strumenti per costruire la loro narrazione.

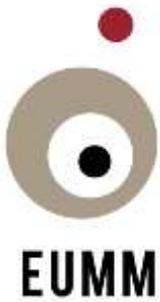
- Conoscere il patrimonio storico e culturale del proprio territorio, cogliendone i cambiamenti e le trasformazioni, tramite testimonianze dirette ed indirette
- Sensibilizzare i ragazzi ai temi della deportazione e delle ingiustizie sociali emerse in quell'epoca portando lo sguardo su territori e storie di vita a loro vicini
- Acquisire strumenti per poter leggere, capire e trasmettere i messaggi contenuti nei monumenti commemorativi di ieri e di oggi
- Analizzare i linguaggi e le tecniche narrative utilizzati per valorizzare le biografie personali grazie alla conoscenza del patrimonio del territorio

Mercoledì 15

Mattina - **Metodi narrativi: la Biblioteca Vivente. Con la partecipazione di Chiara Giuliani di Centro Incontro**

Pomeriggio - **Un giorno in Mongolia: presentazione e costruzione di una Yurta, con Paola Giacomini, esperta di vita nomade e all'aperto**

I ragazzi avranno l'opportunità di conoscere il metodo narrativo autobiografico conosciuto come Biblioteca Vivente avendo poi l'occasione di essere loro stessi nella giornata di domenica 19 di partecipare attivamente alla prima uscita di questi "libri" accompagnando i "lettori". La Biblioteca Vivente nasce con il nome di Human Library nel



2000 in Danimarca e si è sviluppato come metodo innovativo per incoraggiare il dialogo, ridurre i pregiudizi e favorire la comprensione tra le persone. I “lettori” possono entrare in contatto con persone con cui nella quotidianità non avrebbero occasione di confrontarsi e che spesso sono oggetto di pregiudizi e discriminazione. La dinamica che sta alla base di Human Library - Biblioteca Vivente è il collegamento titolo-pregiudizio-lettura (del libro umano). I titoli sono quindi volutamente molto diretti e vanno a toccare immediatamente le reazioni e le curiosità dei possibili lettori. Questa metodologia appare particolarmente interessante per attuare un progetto non fine a se stesso, ma con l’obiettivo finale di realizzare un percorso di guida a beneficio di tutti i frequentatori del parco che evidenzia il rapporto tra uomo e natura nelle varie culture del mondo, di paesi lontani, dai quali provengono i cittadini stranieri.

Nel pomeriggio sarà invece il suggestivo incontro con Paola Giacomini, esperta di vita nomade all’aria aperta, a portare i ragazzi in Mongolia grazie al racconto della sua esperienza. I ragazzi parteciperanno attivamente alla costruzione della Yurta, l’abitazione mobile che rimarrà a disposizione del pubblico durante il Festival della Biodiversità all’interno dell’area della Cascina Centro Parco.

Giovedì 16

Mattina - **Un giorno in Mongolia: presentazione e costruzione di una Yurta, con Paola Giacomini, esperta di vita nomade e all’aperto**

Pomeriggio - **Ora tocca a noi: organizzazione e preparazione dell’intervento della Biblioteca Vivente previsto per domenica 19**

Nel corso della mattinata i ragazzi porteranno a termine la costruzione della Yurta.



Durante il pomeriggio in concomitanza dell'inaugurazione del Festival della Biodiversità entreremo nel vivo della programmazione preparando i ragazzi ad accompagnare l'evento relativo alla presentazione della Biblioteca Vivente previsto domenica 19.

Venerdì 17

Mattina e pomeriggio - **Ora tocca a noi: laboratorio di video-narrazione di una settimana di esperienza. Realizzazione di un montaggio video a cura di un operatore di Babel Collective**

Questa giornata finale sarà l'occasione per i ragazzi di recuperare le nozioni apprese durante questa settimana e costruire un lavoro di restituzione in cui convergeranno come in un puzzle tutti i pezzi creando un'immagine di senso corale. Si tratterà di dare vita a una narrazione video composta dai frammenti raccolti da loro durante la settimana e fatti convergere in un montaggio finale guidati da un videomaker. Saranno così messe a frutto le nozioni di tecnica narrativa apprese applicandole al linguaggio video e in particolar modo al montaggio, così da poter avere a disposizione un supporto multimediale divulgabile e fruibile.

I ragazzi avranno l'occasione di seguire e partecipare attivamente all'iniziativa di Biblioteca Vivente che si terrà domenica 19 dalle 15 alle 17 e 30